

Giovanni 6,41-51

Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva detto: "Io sono il pane disceso dal cielo". E dicevano: "Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?"

Gesù rispose loro: "Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E *tutti saranno istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

Sono terribili le mormorazioni, dividono gruppi, famiglie, ciò che le ispira non è mai positivo: si mormora per paura delle conseguenze del dire le cose in faccia, per soggezione o non voler assumersi la responsabilità delle conseguenze. Si mormora perché si vorrebbe comandare, perché non ci accontentiamo mai e vorremmo aver ragione anche quando la maggioranza non è d'accordo.

Non c'è niente di più fastidioso di questo lavoro fatto rigorosamente alle spalle dell'interessato eppure, leggendo la Scrittura, vediamo come Dio ha sempre accolto l'oggetto delle mormorazioni anche se da esse infastidito non per ciò che si chiedeva ma per il modo. Forse dobbiamo trovare il coraggio di parlare e dire chiaramente al Signore quello che pensiamo senza paura di offenderlo e credendo che se ciò che chiediamo è buono certamente ce lo dona.

Anche perché in sintesi domandiamo vita, vita lunga, bella, gioiosa e piena di un amore che riscalda e Gesù, prontamente, ci soddisfa dando il pane disceso dal cielo quello che ci fa vivere per sempre: dona se stesso.

Ora permettetemi di chiudere questo pensiero con un sogno di don Bosco (lo trovate facilmente su internet) in cui c'era in mare la "barca della Chiesa" attaccata da forze malvage e soverchianti che sembravano avessero la meglio ma ecco, il papa ancora la nave a due colonne nella cui cima vi erano il Santissimo Sacramento e la Madre di Dio rispettivamente e più niente riesce a sconfiggere la Chiesa. Bene in questi giorni queste due colonne invincibili ci vengono proposte con la riflessione sul Pane della Vita, Gesù che dona se stesso e con la festa dell'Assunzione di Maria quasi ad invitarci ad aumentare la nostra devozione perché la nostra vita sia in salvo qualunque situazione dobbiamo affrontare: "...cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde..". Non mi rimane che augurarvi una buona settimana nella speranza che abbiate la possibilità di riposarvi un po'. ☺